



REGIONE DEL VENETO

VIVO Piano
BENE Regionale
VENETO Prevenzione
del Veneto

REGIONE DEL VENETO



ULSS2
MARCA TREVIGIANA

Dipartimento di Prevenzione
Relazione a cura dell'UOS Servizio
Promozione della Salute
Ottobre 2023

**Scuole che
promuovono
la salute**

**Comunità
Attive**

**Sicurezza
negli
ambienti
di vita**

**PROMOZIONE
DELL'ATTIVITÀ
MOTORIA NEI
PERCORSI
CASA-SCUOLA
IN SALUTE E SICUREZZA**

**IL PROGETTO
"PEDIBUS"**

**Report
2022-23**



Destinatari del documento

- Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana
- Assessori di riferimento dei comuni aderenti al progetto Pedibus (assessorati alla Scuola, ai Servizi Sociali, all'Ambiente)
- Enti Gestori dei Servizi Ambientali:
 - Contarina S.p.a.
 - SaVno S.r.l.
 - Veritas S.p.a.
- Associazione Pedibus di Treviso
- Ufficio Scolastico Territoriale
- Referenti Pedibus
- Referenti PES (docenti di riferimento per la Promozione e l'Educazione alla Salute a scuola)

Indice

- Premessa pag. **5**
- I dati raccolti pag. **7**
 - A.S. 2022-2023 - Progetti Pedibus Attivi pag. **8**
- Restituzione dei questionari: domande aperte
- Analisi
 - Difficoltà pag. **9**
 - Aspetti positivi pag. **12**
 - Proposte pag. **15**
- Alcune considerazioni finali pag. **18**
- Documenti utili pag. **19**
- Ringraziamenti pag. **19**

Premessa

La promozione dei percorsi casa-scuola in sicurezza negli istituti scolastici della Provincia di Treviso è un progetto che coinvolge, da molti anni, diversi attori. La prima Convenzione risale al **2013**, quando le ex ULSS n. 7, 8 e 9, Contarina Spa, Savno Srl e l'Associazione Pedibus di Treviso sottoscrissero un testo in base al quale le parti coinvolte avrebbero collaborato per assicurare l'estensione dei percorsi a tutte le scuole della Provincia, per facilitare la loro conduzione e per aumentare la partecipazione dei bambini e dei genitori.

Il coordinamento dei soggetti coinvolti si è rinnovato nel settembre **2021** con la sottoscrizione di un Protocollo di “Intesa per la Promozione dell’attività Motoria nei Percorsi Casa-Scuola”, che ha coinvolto, insieme all’Azienda Sanitaria:

- La Conferenza dei Sindaci della Provincia di Treviso, in rappresentanza di tutti i Comuni;
- Contarina S.p.A.; SaVno S.r.l. e Veritas S.p.A, che gestiscono i servizi ambientali in tutto il territorio provinciale;
- L’Associazione Pedibus di Treviso;
- L’Ufficio Scolastico Territoriale, in rappresentanza di tutti gli istituti scolastici della provincia di Treviso.

È consuetudine che i percorsi casa-scuola in sicurezza prendano il nome di “**Pedibus**” (o “Piedibus”), e l’unione dei soggetti promotori nell’Intesa mira a creare un legame di **collaborazione** tra tutte le parti coinvolte, ciascuno per gli aspetti di propria competenza. Il fine ultimo, per tutti, è promuovere la consapevolezza che una **mobilità sostenibile** è necessaria, perché oltre ad incoraggiare il movimento fisico e l’attenzione alla sicurezza stradale, è indispensabile dal punto di vista ambientale e aiuta a sostenere il cambiamento di comportamenti e stili di vita salutari di bambini, ragazzi ed adulti.

Riporre l'attenzione sui percorsi casa-scuola sicuri, e sviluppare un **coordinamento** dei vari progetti Pedibus attivi nell'intero territorio della Provincia di Treviso, coinvolge soggetti diversi (amministratori, tecnici, insegnanti, studenti e famiglie, personale sanitario, associazioni a vario titolo...) ed è un lavoro di sinergie come da programmi predefiniti del Piano di Prevenzione Regionale e Aziendale 2020-25 quali «Scuole che promuovono salute, Comunità attive e Sicurezza negli ambienti di vita».

Alcuni territori incontrano difficoltà nell'avvio o nel mantenimento del progetto, per motivi di carattere strutturale, di viabilità o di altro genere. Dove attivi, i progetti Pedibus presentano caratteristiche diverse e peculiarità territoriali che sono di fondamentale rilevanza affinché gli stessi progetti continuino a crescere e sostenersi. Ciascun gruppo nasce e si sviluppa in un preciso contesto di comunità socio-culturale, che lo contraddistingue, e la mappa variegata dei vari Pedibus è il risultato, importante, del lavoro finora svolto.

Il report che segue descrive lo stato dell'arte dei vari progetti Pedibus attivi. I dati riportati sono frutto dell'analisi delle risposte al questionario somministrato ai vari referenti Pedibus alla fine dell'anno scolastico 2022-2023, e restituiscono, oltre al numero di linee attive, di bambini e di accompagnatori partecipanti, anche una serie di spunti interessanti – così come riferiti dagli stessi referenti – rispetto alla percezione delle difficoltà, agli aspetti particolarmente positivi e ai suggerimenti per poter migliorare il progetto.



I DATI RACCOLTI

Scuole coinvolte

- Scuole dell'infanzia: **1**
- Scuole primarie: **84** plessi

Referenti

- Genitori: **42**
- Insegnanti: **21**
- Referenti comunali (assistenti sociali, assessori, o istruttori): **14**

È interessante notare che nei vari territori il progetto si caratterizza e assume proprie peculiarità. Quest'aspetto è ben visibile se si pensa alle tipologie di scuola coinvolta (oltre alle primarie, anche una scuola dell'infanzia), alla diversità dei territori (città e comuni più piccoli) e alle figure dei vari referenti (cioè di coloro che hanno dato la propria disponibilità dal punto di vista organizzativo al progetto Pedibus), che sono diverse.

Nella tabella che segue sono stati raccolti i dati relativi a ciascun comune. Rispetto al totale di 94 comuni che compongono la Marca trevigiana, sono 55 i comuni in cui il progetto è attivo, anche grazie al supporto delle Aziende che gestiscono i servizi ambientali e che si occupano, ciascuna nei territori di propria competenza e per il tramite del Servizio Promozione della Salute dell'AULSS 2, dei rifornimenti di materiale (gilet ad alta visibilità e mantelline per la pioggia).

DATI COMPLESSIVI	Gestione dei Servizi Ambientali:		
	CONTARINA	SAVNO	VERITAS
COMUNI: 55	31	24	1
LINEE/PERCORSI: 173	104	60	9
BAMBINI: 2.968	1.645	1.133	190
ACCOMPAGNATORI: 1.532	859	588	85

Anno Scolastico 2022-2023

Progetti Pedibus attivi

COMUNE	LOCALITÀ-PLESSI	LINEE	BAMBINI	ACCOMPAGNATORI	
1	Altivole	Altivole, Caselle, San Vito	6	54	14
2	Arcade	Arcade	2	45	21
3	Breda di Piave	Breda, Saletto, San Bartolomeo	3	40	30
4	Cappella Maggiore	Anzano	1	20	15
5	Carbonera	Carbonera, Mignagola, Vascon	3	65	39
6	Casale sul Sile	Casale, Lughignano, Conscio	8	146	121
7	Casier	Casier, Dosson	3	70	40
8	Castelcucco	Castelcucco	2	23	13
9	Castelfranco Veneto ^[1]	Colombo	1	20	4
10	Cison di Valmarino	Cison	2	20	20
11	Codogné	Codogné	4	50	10
12	Conegliano	Marconi, Pascoli, Alighieri	6	113	61
13	Cordignano	Cordignano, Villa	2	45	22
14	Cornuda	Cornuda	5	56	26
15	Fontanelle	Fontanelle	1	17	8
16	Fonte	Fonte Alto	1	23	2
17	Gaiarine	Francenigo	2	33	24
18	Giavera del Montello	Giavera	1	20	8
19	Godega Sant'Urbano	Godega	2	26	15
20	Istrana	Istrana	1	10	5
21	Mansué	Mansué	1	14	9
22	Mareno di Piave	Mareno	6	150	98
23	Maserada sul Piave	Maserada, Candelù, Varago	4	41	15
24	Mogliano Veneto	IC 1 e IC 2	9	190	85
25	Monastier	Monastier	3	51	29
26	Motta di Livenza	Motta	4	80	10
27	Ormelle	Ormelle	2	37	17
28	Orsago	Orsago	2	35	14
29	Paese	Paese, Castagnole, Postioma, Treforni	5	106	57
30	Pederobba	Pederobba	3	39	15
31	Pieve del Grappa	Pieve del Grappa	2	150	14
32	Pieve di Soligo	Pieve di Soligo	1	30	9
33	Ponte di Piave	Levada	1	21	7
34	Ponzano Veneto	Paderno, Merlengo	2	27	13
35	Povegliano	Camalò	2	45	22
36	Preganziol	Preganziol	8	98	97
37	Riese Pio X	Poggiana	2	15	4
38	Roncade	Roncade, Biancade	3	78	49
39	Salgareda	Salgareda	2	26	11
40	San Biagio di Callalta	San Biagio, Fagaré	3	30	12
41	San Fior	San Fior di Sopra, Castello Roganzuolo	3	64	32
42	San Polo di Piave	San Polo	3	48	27
43	San Vendemiano	San Francesco	2	70	28
44	Santa Lucia di Piave	Canova, Bolda	3	97	64
45	Silea	S. Elena	3	14	10
46	Spresiano	Spresiano, Lovadina	4	61	29
47	Susegana	Susegana, Ponte della Priula	4	47	18
48	Trevignano	Trevignano, Falzé, Musano	5	41	32
49	Treviso	IC Treviso 4 «Stefanini»	8	90	50
50	Valdobbiadene	San Venanzio	2	26	12
51	Vazzola	Vazzola, Visnà	2	27	18
52	Vedelago	Vedelago, Fossalunga	2	71	31
53	Villorba	M. Polo, S. Sisto	3	39	25
54	Vittorio Veneto	Sauro, Pascoli	6	84	57
55	Zenson di Piave	Zenson	2	20	4
		TOTALE	173	2.968	1.532

^[1] Dati riferiti al 31/05/2023 nell'ambito dell'iniziativa "Tutti a scuola a piedi o in bici" in collaborazione con FIAB.

ANALISI DIFFICOLTÀ

Ci sono state particolari difficoltà, durante l'anno scolastico, legate al progetto Pedibus?

ANALISI
Difficoltà

La difficoltà manifestata dalla maggior parte dei referenti Pedibus rispondenti riguarda la **carenza di accompagnatori** e la gestione degli stessi.

Molte riflessioni raccolte confermano che l'adesione di nuovi accompagnatori volontari è in calo negli ultimi anni, e anche dove i numeri sono cospicui spesso garantiscono una presenza discontinua e talvolta non disponibile a sostituire i «titolari» in caso di malattia o necessità. Questa difficoltà è evidente soprattutto nelle fasi iniziali del progetto o di avvio dell'anno scolastico e crea problematiche a livello organizzativo, specie per quanto riguarda la gestione dei turni.

Un gruppo Pedibus ha anche dovuto rinunciare, rispetto al passato, ad un'intera linea e ad una linea di ritorno per mancanza di accompagnatori disponibili in quella fascia oraria. Inoltre, si fa presente che alcuni conduttori sono nonni o volontari di altre associazioni del territorio (es. Auser), che mettono a disposizione il proprio tempo pur non avendo parentele dirette: una ricchezza, ma anche una difficoltà laddove risulta *necessario* per garantire la fattibilità del progetto.



Altre problematiche segnalate riguardano i rapporti con le agenzie educative e gli enti coinvolti, in modo particolare famiglie, scuole e amministrazioni comunali.



Per quanto riguarda le **famiglie**, direttamente coinvolte nella principale difficoltà evidenziata (il reperire volontari accompagnatori), sono state segnalate da due referenti anche altre criticità, legate alla mancata responsabilità da parte di singole famiglie che scelgono il progetto ma faticano poi a rispettare le regole di base condivise: uso della pettorina, segnalazione delle assenze, partecipazione attenta. A questi momenti di tensione si è cercato di dare risoluzione attraverso una maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento.



Alcuni referenti hanno poi espresso la difficoltà di dialogo con l'**istituzione scolastica**, che in un paio di casi non aveva inserito il progetto Pedibus all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e, di conseguenza, non risultava assicurata la copertura assicurativa.

Viene richiesto anche che la scuola riconosca l'importanza del progetto, e che lo stesso sia promosso e sostenuto dall'interno (insegnanti e dirigenza) per stimolare l'adesione dei bambini e la motivazione delle famiglie a partecipare. Un'altra esigenza manifestata, legata all'ambiente scolastico, è la necessità di accedere al cortile del plesso qualche minuto prima della campanella di inizio e degli altri alunni, al fine di non intasare l'ingresso visto il numero talvolta cospicuo di partecipanti.

Infine, qualcuno tra i referenti definisce complessa e talvolta difficile la collaborazione con le **amministrazioni comunali**, che si vorrebbero più presenti e attente: un supporto e un investimento non tanto economico, quanto partecipativo e di presenza. Un referente in particolare segnala un momento di difficoltà legato all'eliminazione di una Zona a Traffico Limitato (ZTL), precedentemente usata dalla linea Pedibus in sicurezza (perché appunto interdetta alle auto) con la conseguente necessità di variare il percorso e la cartellonistica. In questo caso la soluzione individuata è stato un tavolo di confronto tra tutti gli attori coinvolti, per poter trovare una soluzione condivisa e gestibile.



Alcune riflessioni hanno poi rilevato questioni legate alla percorribilità e **sicurezza** dei percorsi. Per esempio, in un caso si è rilevata la difficoltà a far partire in progetto a causa della ristrutturazione di un edificio scolastico e della conseguente dislocazione dello stesso su due diversi plessi.

Altre segnalazioni, invece, riflettono sull'importanza di attenzionare gli automobilisti (in generale) a rispettare le regole del codice della strada e i pedoni, soprattutto nei centri abilitati, rispettando semplici regole di convivenza, come evitare di sostare o parcheggiare sulle strisce pedonali. Un referente in particolare segnala che si è resa necessaria, nel corso dell'anno, la modifica di un percorso a causa di un attraversamento pedonale ritenuto troppo pericoloso.



Si lamenta anche la mancanza di sostegno da parte degli altri partner del progetto: oltre a quelli già citati, viene citata anche la responsabilità dell'**Azienda ULSS**, nel suo ruolo di coordinatore tra i vari soggetti.

ANALISI ASPETTI POSITIVI

*Ci sono stati
episodi,
avvenimenti,
esperienze
particolarmente
positivi?*

ANALISI
Aspetti
Positivi

Gli episodi e gli aspetti positivi segnalati dai vari referenti rispetto al progetto Pedibus sono tanti!

Il clima di **entusiasmo e divertimento** è sottolineato da molti referenti: più di qualcuno riferisce che quest'energia stimola la partecipazione dei bambini e il rapporto di fiducia con gli accompagnatori. I «pedoncini» (o «pedibussini»!) sono sempre molto contenti, chiacchierano, cantano e sviluppano capacità relazionali importanti nei confronti dei loro coetanei e degli adulti che li accompagnano. Queste dinamiche sono importanti, e rappresentano un punto di forza anche per gli adulti accompagnatori, che *ringiovaniscono* e creano nuovi legami o consolidano vecchie conoscenze. A questo proposito, si sottolinea spesso la **disponibilità** dei volontari accompagnatori, la cui gestione in autonomia del progetto, con spirito di iniziativa e affiatamento, rappresenta per molti un punto di forza.



Negli anni si è poi diffusa la tradizione, da parte delle Amministrazioni Comunali, di riconoscere e di ringraziare l'impegno dei bambini e delle famiglie che decidono di aderire al progetto Pedibus, attraverso un **attestato** di partecipazione che viene consegnato direttamente dai Sindaci o dagli Assessori di riferimento nelle scuole, in genere durante l'ultima settimana di attività prima delle vacanze estive.



In alcune realtà, il **diploma** (oppure un omaggio simbolico) viene consegnato anche ai volontari: si tratta di un piccolo segno, che tuttavia è molto apprezzato e considerato un episodio positivo che, in alcuni casi, vede il coinvolgimento e la collaborazione anche di alcuni esercizi commerciali locali, che offrono a loro volta un piccolo **presente**.

Tra gli altri aspetti positivi emersi, un paio di referenti sostengono che la presenza di volontari esterni al mondo della scuola (né genitori, né nonni, come riferito nel capitolo precedente) sia tra gli aspetti più importanti perché la loro partecipazione e il loro supporto incondizionato al progetto sono la testimonianza del sostegno della più ampia **comunità** nella quale si inseriscono.

Inoltre, tra gli avvenimenti più significativi, molti referenti citano la condivisione di **momenti aggregativi** in occasione delle festività: il compleanno del Pedibus, le castagnate, il tragitto con il berrettino di Babbo Natale durante le Feste o con la mascherina nel periodo di carnevale...

Vengono poi organizzati momenti di **festa** a scuola soprattutto in occasione della fine dell'anno scolastico, coinvolgendo talvolta anche le le amministrazioni comunali.



Ciascuna realtà poi, con il supporto delle amministrazioni comunali o della scuola, organizza momenti di socialità ed eventi di carattere locale che spesso coinvolgono direttamente i vari gruppi Pedibus, tutti particolarmente positivi:

- La raccolta delle cartacce con maxi pinze, per **ripulire l'ambiente**;
- Le **iniziative** suddivise per classi: la canzone del Pedibus "Tutti in marcia", gli aggettivi del Pedibus, i verbi transitivi e intransitivi, la poesia del Pedibus;
- Il **video di promozione** del Pedibus distribuito attraverso i canali *social* del Comune e delle scuole;
- La promozione del progetto presso una **scuola dell'infanzia**, con dimostrazione pratica e consegna di un'informativa alle famiglie;
- Il concorso «**La Classe Più Movimentata**» bandito ogni anno dall'Amministrazione;
- La settimana di «**prova**», che coinvolge tutti gli alunni delle primarie;
- L'iniziativa «**M'illumino di Meno**» cui il gruppo pedibus si raccorda, in un'ottica di attenzione all'ecologia e all'ambiente, aprendo la partecipazione a tutti i bambini, ai genitori, e agli insegnanti;
- Gli incontri di **condivisione** di inizio e fine anno a scuola;
- La settimana «**Tutti a scuola a piedi o in bicicletta**», con il gruppo Pedibus come apripista;
- Il concorso «**Io cittadino responsabile**», seguito dalla festa di esposizione dei disegni;
- La partecipazione alla giornata delle associazioni comunale, con il «**gioco del pedone**»;
- La **caccia al tesoro** estesa a tutta la scuola, in collaborazione con le associazioni del paese, la protezione civile e la polizia locale, per festeggiare i 10 anni di attività.



*Che cosa
si potrebbe
proporre per
migliorare il
progetto?*

*(alla scuola, alle
amministrazioni comunali, ai
genitori...)*

Condividere intenti e iniziative, **proposte** che possono essere riprodotte in contesti diversi, è senza dubbio fondamentale per poter dare una risposta concreta alle difficoltà segnalate.

Le proposte segnalate sono state tante, e la maggior parte mira a dare una più ampia **visibilità** al progetto, attraverso azioni sinergiche che coinvolgano tutti i partners del progetto: gli Istituti Comprensivi, le Amministrazioni Comunali e l'Azienda Sanitaria.

Si ritiene, in generale, che sia fondamentale **promuovere** il Pedibus presso le famiglie e le più ampie comunità, per avvicinare volontari anche tra le altre associazioni del territorio, oltre che nuovi partecipanti.

Alcuni suggerimenti:

- Organizzare **eventi e/o incontri di presentazione** del progetto alle famiglie, in occasione delle riunioni di inizio anno scolastico della scuola primaria oppure alle feste di chiusura delle scuole dell'infanzia;



- Elaborare del **materiale promozionale** dedicato, accattivante e innovativo, da distribuire alle famiglie a scuola ma anche durante le manifestazioni e gli eventi territoriali;
- Pubblicizzare il progetto nelle scuole, anche attraverso il **sito** della scuola e gli **open day** di presentazione dell'istituto;
- Coinvolgere altre **associazioni** del territorio, affinché il gruppo Pedibus si possa integrare con altre attività e iniziative del singolo comune;
- Organizzare una giornata all'anno «Tutti a scuola a piedi» per promuovere il progetto (come già avviene in alcune realtà);
- Promuovere iniziative di **formazione, educazione e sensibilizzazione** ai temi della mobilità sostenibile;
- Realizzare insieme ai bambini elementi di arredo e indicazione da posizionare lungo il tragitto casa-scuola;
- Incentivare il corretto utilizzo dello **zaino**, attraverso alcune lezioni pratiche in presenza sulle modalità di carico del peso;
- Organizzare un corso di **educazione stradale** per bambini, accompagnatori e genitori;
- Organizzare una **gara** scolastica per premiare la frequenza dei bambini.



Tutte le proposte elencate, coinvolgono direttamente ora le Amministrazioni Comunali, ora la Scuola, mirando ad **investire** sul progetto non tanto sul piano economico (cui tuttavia qualche referente accenna) quanto su quello di una più corretta **comunicazione e sensibilizzazione** all'interno delle comunità ampie in cui giocano un ruolo fondamentale.



Viene suggerita anche qualche indicazione specifica per procedere in questa direzione, soprattutto alle Amministrazioni Comunali: una lettera a firma del sindaco, striscioni pubblicitari, la disponibilità a trovare percorsi alternativi per venire incontro alle famiglie... Di contro, anche alla Scuola si richiede una collaborazione importante, che forse manca in alcuni territori, segnalando situazioni di derisione nei confronti dei bambini che prendono parte al Pedibus.

Qualcuno tra i referenti auspica anche la presenza dell'Azienda Sanitaria, a supporto dei valori di **promozione della salute** e dell'attività fisica soprattutto nelle riunioni iniziali, nelle serate promozionali, nelle feste finali.

L'ULSS è considerata da più di qualcuno un partner importante, che valorizza e sostiene l'impegno dei volontari, e un valido supporto anche dal punto di vista formativo, affinché insegnanti, genitori ed amministratori siano più consapevoli dell'importanza del **movimento** e dell'esempio che come educatori possono scegliere di offrire. In questo senso, si suggerisce di creare una più ampia **sinergia** tra le istituzioni e i tutti soggetti coinvolti affinché venga scoraggiato, da parte delle famiglie, l'uso dell'auto nei brevi tragitti, specie dove e quando non necessario. Questa sinergia potrebbe forse creare una diversa **sensibilità** nei confronti del progetto e dei suoi valori fondanti, stimolando la partecipazione attiva.



L'attenzione all'**ambiente** e alla **sostenibilità**, infine, è un aspetto fondamentale del progetto. In quest'ottica, vengono suggerite due iniziative:

- Il "Pedibus ecologico" con maxi pinze e sacchetti per ripulire l'ambiente: una modalità divertente e pratica di imparare l'ecologia, che ha riscosso successo e coinvolto piacevolmente i bambini;
- La chiusura al traffico veicolare della strada per arrivare alla scuola, con cadenza mensile, per sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti (bambini, famiglie, amministrazioni e scuola).



Le due idee, pur non adatte a tutti i percorsi e i comuni, potrebbero tuttavia essere uno spunto interessante per altri progetti Pedibus attivi nel territorio.

Alcune considerazioni finali

Alla luce di quanto esposto, riteniamo particolarmente interessante questo documento perché ci consente di disporre di una visione piuttosto articolata del progetto, nelle sue attuazioni territoriali e nelle sue potenzialità, presenti e future.

Il pedibus è veicolo fondamentale di messaggi di salute e attenzione all'ambiente, di socialità e benessere. È un progetto complesso che permette di vivere la comunità e nella comunità, e che attraverso gli scambi costanti tra i suoi partners attiva tutta una serie di relazioni tra enti e persone.

Non è tuttavia solo un «progetto», ma un processo che, in prospettiva futura, può sicuramente essere rilanciato e sviluppato, affinché si adatti alla realtà presente, sempre più articolata.

L'attivazione e l'implementazione di percorsi casa-scuola in salute e in sicurezza sono obiettivi di rilievo all'interno del Programma PP1 «**Scuole che Promuovono la Salute**» del Piano della Prevenzione Regione (PRP) 2020-2025, che alle pagg. 53-55 definisce il progetto quale 'azione equity', con l'obiettivo di diffondere l'adozione dell'approccio globale alla salute nelle scuole, in integrazione con il Programma PP2 «**Comunità Attive**» e il Programma PP5 «**Sicurezza negli ambienti di vita**». Lo standard di risultato atteso dal Piano stesso è l'attivazione di almeno un intervento in ambito di percorsi casa-scuola nell'80% delle scuole primarie aderenti alla Rete Regionale delle Scuole che Promuovono la Salute.

Come Azienda Sanitaria, ci impegniamo a garantire l'apporto specialistico dei nostri operatori e la collaborazione con tutti i partners coinvolti, per poter garantire lunga vita al Pedibus e tanti

buoni passi a tutti!



Documenti utili

Protocollo d'Intesa Veneto per la Salute:

<https://www.regione.veneto.it/vivobene>



Protocollo d'Intesa Salute in tutte le Politiche Scuole che Promuovono la Salute:

<https://www.regione.veneto.it/web/sanita/salute-in-tutte-le-politiche>



Indirizzi di "policy" integrate per la Scuola che Promuove la Salute:

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_3607_listaFile_itemName_0_file.pdf



La Carta di Ottawa per La Promozione della Salute:

https://www.dors.it/documentazione/testo/201509/Ottawa_1986_ita.pdf



Il manuale regionale "Andiamo a scuola da soli":

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_3607_listaFile_itemName_0_file.pdf



Ringraziamenti

Si ringraziano tutti i referenti (genitori, nonni, insegnanti, istruttori e amministratori comunali) che hanno contribuito alla stesura di questo report, attraverso la compilazione del questionario somministrato dall'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana.

Si precisa che i dati raccolti e analizzati sono conservati dall'Azienda Sanitaria esclusivamente ai fini del presente procedimento. L'informativa sul trattamento dei dati personali (art.13 del Regolamento UE 2016/679) è visionabile sul sito aziendale: <https://www.aulss2.veneto.it/privacy>.

A cura del Servizio Promozione della Salute dell'Azienda ULSS n.2 Marca trevigiana

promozione.salute@aulss2.veneto.it

0422 323826